

Laboratori Itinerarte 2015

Macchine inutili

Lo scopo del laboratorio è quello di “prendere in prestito” il progetto di Bruno Munari risalente agli anni trenta e realizzato fino agli anni sessanta nel panorama futurista milanese. Le “Macchine inutili” riuniscono due concetti molto diversi tra loro: da un lato l'utilità della macchina e dell'altro, va da sé l'inutilità dell'arte. I ragazzi vengono invitati ad una prima elaborazione di materie prime povere, e ad una realizzazione che ne definisca la forma in maniera instabile, si direbbe quasi volante. L'obiettivo è quello di indagare alcune caratteristiche delle opere d'arte attraverso un lavoro di ricerca dell'essenzialità del segno e della sua trasformazione in forma, creando piccole opere che abbiano come caratteristiche dinamismo, spazialità, casualità, installazione, astrazione e, soprattutto, semplicità delle forme naturali.

Si verranno così a creare delle “Macchine inutili” autonome, che possono ad esempio essere appese come installazioni, utilizzando cartoni di recupero, filo da pesca e colori naturali. Come sintetizzava questo tipo di lavoro lo stesso Munari, si tratta di composizioni che cercano, attraverso un loro proprio dinamismo, di suscitare nello spettatore la percezione di una forma instabile.

Francesco Segreti riprende da molti anni il lavoro preparato da Bruno Munari in collaborazione con la sua equipe, in particolare con Marcello Piccardo, sia per quanto riguarda i laboratori sulla grafica e sulle forme che per quanto riguarda “Il cinema fatto dai bambini”. La rielaborazione sta soprattutto nel tipo di realizzazioni per le quali vengono utilizzati materiali biocompatibili, che non contengono derivati del petrolio e sostanze di sintesi.

Curriculum

Francesco Segreti si occupa di ricerca di forme espressive e comunicative in diversi settori dalle arti visive, alla musica, al teatro. Al suo attivo concerti, cd e collaborazioni con moltissimi artisti ed educatori. Fa parte stabilmente del gruppo Henno de Rose che rivisita la tradizione dei Noel provenzali.

Negli ultimi anni si è dedicato con particolare attenzione agli aspetti comunicativi nell'arte, attraverso laboratori e azioni teatrali, lavorando – a diversi livelli – con non-professionisti per creare momenti di spettacolo a partire da testi o personaggi mitologici. Da giugno 2005 collabora stabilmente con l'Alliance Française e il Liceo Classico Peano di Cuneo con laboratori e produzione di azioni teatrali in diversi ambiti sulla figura e l'opera di Jean Cocteau.